

BANDO
Selezione dei progetti di promozione
e animazione dei Centri Commerciali Naturali

Indice

- 1. FINALITÀ E RISORSE**
 - 1.1 Finalità e obiettivi
 - 1.2 Dotazione finanziaria

- 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**
 - 2.1 Beneficiari
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità
 - 2.3 Verifica dei requisiti di ammissibilità
 - 2.4 Accordo di partenariato

- 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**
 - 3.1 Progetti ammissibili
 - 3.2 Massimali di investimento
 - 3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto
 - 3.4 Spese ammissibili
 - 3.5 Intensità dell'agevolazione
 - 3.6 Cumulo

- 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
 - 4.1 Soggetto gestore
 - 4.2 Presentazione della domanda
 - 4.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda

- 5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE**
 - 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
 - 5.2 Istruttoria di ammissibilità
 - 5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio
 - 5.4 Cause d'inammissibilità
 - 5.5 Criteri di selezione/valutazione
 - 5.6 Formazione della graduatoria e concessione dell'agevolazione
 - 5.7 Controlli successivi alla concessione dell'agevolazione
 - 5.8 Rinuncia all'agevolazione

- 6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**
 - 6.1 Obblighi del beneficiario

- 7. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI**
 - 7.1 Modifiche dei progetti e proroga dei termini
 - 7.2 Modifica del beneficiario
 - 7.3 Procedura di modifica del beneficiario
 - 7.4 Fattispecie di modifica del beneficiario

- 8. EROGAZIONI, RENDICONTAZIONI E CONTROLLI**
 - 8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili e verifica
 - 8.2 Rimodulazione e riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione

- 8.3 Modalità di erogazione dell'agevolazione
- 8.4 Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria
- 8.5 Verifica finale dei progetti
- 8.6 Controlli in loco e ispezioni
- 8.7 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

9. REVOCHE, PROCEDURA DI REVOCA E SANZIONI

- 9.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale
- 9.2 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione
- 9.3 Rimborso forfettario a carico del beneficiario
- 9.4 Sanzioni

10. DISPOSIZIONI FINALI

- 10.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
- 10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
- 10.3 Disposizioni finali

11. RIFERIMENTI NORMATIVI

ALLEGATI AL BANDO

- **Modello di domanda**
- **Modello di dichiarazione De Minimis**
- **Modello dichiarazione cumulo**
- **Modello dichiarazione precedenti penali, illeciti amm.vi e capacità a contrarre**
- **Modello dichiarazione carichi pendenti**
- **Modello dichiarazione assenza atti sospensivi o interdittivi**
- **Modello di Dichiarazione relativo agli aiuti individuati quali illegali incompatibili dalla Commissione Europea**
- **Dichiarazione requisiti di impresa**
- **Modello di presentazione di domanda in forma congiunta**
- **Modello Elenco dei soggetti/impres che compongono il/i Centro/i Commerciale/i Naturale/i**
- **Modello "Documentazione Richiesta"**
- **Modello di Fidejussione**
- **Modello di accollo**
- **Schema delle fasi del bando**

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione, con il presente Bando, intende sostenere la realizzazione di progetti di promozione e animazione dei Centri Commerciali Naturali, nell'ambito del supporto alla sostenibilità e alla competitività del sistema distributivo regionale, al fine di arginare lo spopolamento delle attività commerciali che desertificando i piccoli centri storici, riducono la qualità della vita dei residenti oltre che dell'offerta turistica e di sostenere le reti di piccoli esercizi di vicinato e dell'artigianato ubicati nei Borghi e nei piccoli Comuni.

Rilevate le potenzialità offerte dall'avvento delle nuove tecnologie che modificano le abitudini e le modalità di acquisto dei consumatori e considerata la possibilità di assicurare ai turisti, ai visitatori oltre che ai cittadini una esperienza di acquisto diversa e più coinvolgente rispetto alle altre modalità, si ritiene strategico assicurare il sostegno a forme innovative di organizzazione dell'offerta commerciale e di attività di artigianato nonché di accoglienza turistica nei centri urbani minori e nei territori montani ed insulari.

Il presente intervento si colloca in attuazione di quanto stabilito dalla DGR 297/2018 "Approvazione del Documento di promozione e valorizzazione dei Borghi di Toscana" e la DGR 283/2019 "Riapertura del Bando per la concessione dei contributi a sostegno degli investimenti per le infrastrutture per il turismo ed il commercio e per interventi di micro qualificazione dei Centri commerciali naturali, ubicati nei centri urbani delle aree interne della Toscana con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti" come modalità di supporto alle iniziative locali di valorizzazione e di qualificazione dei centri commerciali naturali, degli esercizi di vicinato, in sinergia con l'altra iniziativa regionale ormai consolidata di "Vetrina Toscana".

Nell'ambito della strategia regionale di sostegno alle destinazioni a minore attrattività ma a potenzialità turistica e considerate le specifiche criticità presenti in alcune aree della Toscana, l'obiettivo è supportare tali territori attraverso progetti di animazione delle attività commerciali nell'ambito di azioni integrate di valorizzazione delle risorse naturalistiche, culturali, enogastronomiche e artigianali.

Con il presente bando la Regione Toscana concede agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013).

Il bando è emanato

- nel rispetto dei principi di cui all'art. 12¹ della legge n. 241/1990;
- nel rispetto dei principi generali di cui al D.Lgs. n. 123/1998;

¹ Art. 12 L. 241/1990 "1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1".

- ai sensi della L.R. n. 71 del 15/12/2017;

Il bando è emanato altresì nel rispetto della decisione di Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014 e ss.mm.ii. e degli indirizzi dettati nella Delibera della Giunta regionale n.532 del 23/04/2019.

Il contributo oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato da beneficiari localizzati (aventi sede sociale o unità operativa) nel territorio della Regione Toscana e deve consistere nella realizzazione di progetti di promozione e animazione delle attività commerciali nell'ambito di azioni integrate di valorizzazione delle risorse naturalistiche, culturali, enogastronomiche e artigianali.

Il soggetto gestore dell'intervento è Sviluppo Toscana s.p.a., società in house della Regione Toscana (iscrizione nel registro ANAC - numero di protocollo 0013740) nell'ambito del Piano di attività 2019 (Attività istituzionali continuative – Programmazione Regionale - “Attività di assistenza tecnica per la gestione completa del bando rivolto ad aggregazioni di imprese operanti in Centri Commerciali Naturali”) approvato con la DGR n. 1424/2018 e ss.mm.ii;

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 185.500,00 per annualità 2019 e € 94.500,00 per annualità 2020.

Le risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposito provvedimento della Giunta Regionale, con eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità del finanziamento di cui al presente Bando.

2. BENEFICIARI

2.1 Beneficiari

Possono presentare domanda di cofinanziamento per un progetto di promozione e animazione gli **organismi di gestione dei centri commerciali naturali**² costituiti tra imprese con prevalenza del settore commercio iscritte al registro delle imprese o nel registro Rea della CCIAA territoriale competente e localizzate alternativamente in:

- un centro commerciale naturale localizzato all'interno di Comuni con meno di 20.000 abitanti³, delimitato dal Comune competente con proprio atto come stabilito al Capo XV della legge regionale 62/2018;
- due o più centri commerciali naturali localizzati all'interno di due o più comuni con meno di 20.000 abitanti⁴ delimitati dal Comune competente con proprio atto come stabilito al Capo XV della legge regionale 62/2018 purché appartenenti allo stesso ambito turistico o ad ambiti turistici contigui, anche se non ancora costituiti, ai sensi della L.R. 86/2016 e della L.R. 24/2018

² a) *Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) in forma associata ATS, ATI, Rete Contratto, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Consorzi, Società consortili*; b) *altri soggetti operanti in attività di natura imprenditoriale in forma associata (esempio associazione ecc)*; c) *due o più soggetti di cui al punto a e b in maniera congiunta*

³ *Popolazione residente al 31 dicembre 2017 con riferimento ai dati riportati nelle tavole “Popolazione residente, movimento anagrafico e tassi” pubblicate sul sito “<http://www.regione.toscana.it/statistiche> “Popolazione in toscana dati 2017 su movimento naturale famiglie e convivenze”*

⁴ *Popolazione residente al 31 dicembre 2017 con riferimento ai dati riportati nelle tavole “Popolazione residente, movimento anagrafico e tassi” pubblicate sul sito “<http://www.regione.toscana.it/statistiche> “Popolazione in toscana dati 2017 su movimento naturale famiglie e convivenze”*

- due o più centri commerciali naturali localizzati all'interno di due o più comuni di cui al massimo uno con più di 20.000 abitanti⁵ purché appartenenti allo stesso ambito turistico o ad ambiti turistici contigui, anche se non ancora costituiti, ai sensi della L.R. 86/2016 e della L.R. 24/2018. In questo caso beneficeranno del finanziamento solo i soggetti che si trovano collocati in comuni con meno di 20.000 abitanti⁶.

Al momento della presentazione della domanda i beneficiari **devono essere formalmente costituiti** come rilevabile da atto costitutivo e/o statuto e iscritti al registro delle imprese o nel registro Rea della CCIAA territoriale competente.

2.2 Requisiti di ammissibilità

I requisiti di carattere generale di ammissibilità sono definiti nel rispetto dell'art.7 comma 1, lett. a) l.r. n. 71/2017.

Il richiedente, oltre ai requisiti indicati al punto 2.1 deve possedere i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità:

1. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese o nel Registro Rea della CCIAA territorialmente competente;
2. avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale, nel registro delle imprese o nel Registro Rea della CCIAA ;
3. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto⁷ (DURC).
4. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
5. non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca⁸ adottati dalla Regione Toscana per:
 - a. indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando, oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili,(art. 21 comma 4 lett. a) della L.R. 71/2017);
 - b. venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana, (art. 20 comma 1 lett. b) della L.R. 71/2017);
 - c. venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 20 comma 1 lett. a) della L.R. 71/2017);
 - d. mancato rispetto del piano di rientro (art. 21 comma 5 lett. b) della L.R. 71/2017);

⁵Popolazione residente al 31 dicembre 2017 con riferimento ai dati riportati nelle tavole "Popolazione residente, movimento anagrafico e tassi" pubblicate sul sito " <http://www.regione.toscana.it/statistiche> "Popolazione in toscana dati 2017 su movimento naturale famiglie e convivenze"

⁶Popolazione residente al 31 dicembre 2017 con riferimento ai dati riportati nelle tavole "Popolazione residente, movimento anagrafico e tassi" pubblicate sul sito " <http://www.regione.toscana.it/statistiche> "Popolazione in toscana dati 2017 su movimento naturale famiglie e convivenze"

⁷ Art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014.

⁸Art.23 L.R. n. 71/2017

- e. provvedimenti definitivi adottati dall’Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)(art. 21 comma 4 lett. d) della L.R. 71/2017);
 - f. rinuncia all’agevolazione trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore (art. 23 comma 2 lett. b) della L.R. 71/2017), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.R. 35/2000;
 - g. revoca parziale dell’agevolazione, (art. 22 della L.R. 71/2017), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell’investimento;
 - h. mancato rispetto dell’obbligo di mantenimento dell’incremento occupazionale realizzato (art. 20 comma 2 della L.R. 71/2017);
6. ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001⁹:
- a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione¹⁰;
 - b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;
7. non aver riportato (legale rappresentante) nei cinque anni precedenti (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale¹¹ o da documentazione equipollente dello Stato in cui è stabilita l’impresa)¹²:
- a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):
 - associazione per delinquere,
 - associazione per delinquere di stampo mafioso,
 - traffico illecito di rifiuti,
 - associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,
 - corruzione,
 - peculato,
 - frode¹³, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale;
 - terrorismo,

⁹D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 (“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”)

¹⁰Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231. Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002)

¹¹Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002

¹²Per il sistema UE vedere D.Lgs. 12/05/2016, n. 75

¹³Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

- riciclaggio,
 - sfruttamento del lavoro minorile;
- b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia:
- di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.Lgs. n. 74/2000)
 - ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);
- c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-*septies* del D.lgs. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
 - reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);
- d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Per questo requisito il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

8. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso¹⁴ e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche;¹⁵
9. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea¹⁶; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di

¹⁴ Art. 25, L.R. n. 71/2017

¹⁵ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008

¹⁶ D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato D. e sito <http://www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/aiuti-di-stato/recupero-aiuti-illegali/>

recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile”;

10. possedere la “dimensione” di MPMI . Tale requisito è richiesto solo per i soggetti beneficiari iscritti nel registro delle imprese.

11. non avere (legale rappresentante) procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato) ed, in particolare:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-*septies* D. Lgs. 231/2001);

- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;

- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);

- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);

- omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983);

- omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

In merito a tale requisito, il richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive; detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario;

12. essere in regola con la normativa antimafia¹⁷;

13. non essere impresa in “difficoltà” secondo la normativa vigente al momento dell’emanazione del bando¹⁸. Tale requisito è richiesto solo per i soggetti beneficiari iscritti nel registro delle imprese;

14. rispettare le disposizioni sul cumulo secondo la normativa vigente al momento dell’emanazione del bando e la normativa *de minimis*;

15. essere un “organismo di gestione dei CCN” attivo al momento della domanda risultante da visura camerale, nel registro delle imprese o nel registro REA della CCIAA;

16. localizzato/i alternativamente in:

a) un centro commerciale naturale localizzato all’interno di Comuni con meno di 20.000 abitanti¹⁹, delimitato dal Comune competente con proprio atto come stabilito al Capo XV della legge regionale 62/2018;

b) due o più centri commerciali naturali localizzati all’interno di due o più comuni con meno di 20.000 abitanti²⁰ delimitato dal Comune competente con proprio atto come stabilito al Capo XV della legge regionale 62/2018 purché appartenenti allo stesso ambito turistico o ad ambiti turistici contigui, anche se non ancora costituiti, ai sensi della L.R. 86/2016 e della L.R. 24/2018

¹⁷D.Lgs. 159/2011

¹⁸Reg. (CE) n. 651/2014, art. 2 punto 18)

¹⁹Popolazione residente al 31 dicembre 2017 con riferimento ai dati riportati nelle tavole “Popolazione residente, movimento anagrafico e tassi” pubblicate sul sito “ <http://www.regione.toscana.it/statistiche> “Popolazione in toscana dati 2017 su movimento naturale famiglie e convivenze”

²⁰Popolazione residente al 31 dicembre 2017 con riferimento ai dati riportati nelle tavole “Popolazione residente, movimento anagrafico e tassi” pubblicate sul sito “ <http://www.regione.toscana.it/statistiche> “Popolazione in toscana dati 2017 su movimento naturale famiglie e convivenze”

- c) due o più centri commerciali naturali localizzati all'interno di due o più comuni di cui al massimo uno con più di 20.000 abitanti²¹ purché appartenenti allo stesso ambito turistico o ad ambiti turistici contigui, anche se non ancora costituiti, ai sensi della L.R. 86/2016 e della L.R. 24/2018. In questo caso beneficeranno del finanziamento solo i soggetti che si trovano collocati in comuni con meno di 20.000 abitanti²².

L'atto che delimita e/o riconosce il Centro Commerciale naturale deve essere stato adottato dal Comune ed essere esecutivo prima della prestazione della domanda.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda (ad eccezione del requisito di cui al punto 3, che sarà verificato tramite la consultazione del DURC ON LINE in fase di istruttoria, come da normativa specifica).

2.3 Verifica sui requisiti di ammissibilità

Sui requisiti di ammissibilità saranno effettuate:

- **verifiche d'ufficio con controllo puntuale** dei requisiti di cui ai punti 1), 2) 3),4), 5), 9), 12), 13), 14²³), 15) e16) del paragrafo 2.2 ;
- **verifiche delle autocertificazioni con controllo a campione (10%) del possesso alla data di presentazione della domanda** dei requisiti di cui ai punti 6), 7), 8), 10),11) del medesimo paragrafo.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti 10) e 13) in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande²⁴, può essere attestato da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, comma 1, lettera g), del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39 (art. 14, comma 3, L.R. n. 71/2017) , mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità; sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione.

La dichiarazione di cui al punto 11) del paragrafo 2.2, acquisita in autocertificazione in sede di domanda, sarà verificata con controllo a campione (10%) ai fini dell'erogazione; in caso di esito positivo del controllo dei carichi pendenti in corso di definizione, l'erogazione del contributo verrà sospesa fino agli esiti definitivi del procedimento penale.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"²⁵ **non è richiesta** la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 6), 7) e 8).

Il possesso dei requisiti di cui ai punti 6), 7), 8), 10),11) 14) è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi

²¹ Popolazione residente al 31 dicembre 2017 con riferimento ai dati riportati nelle tavole "[Popolazione residente, movimento anagrafico e tassi](http://www.regione.toscana.it/statistiche)" pubblicate sul sito "<http://www.regione.toscana.it/statistiche>" "[Popolazione in toscana dati 2017 su movimento naturale famiglie e convivenze](http://www.regione.toscana.it/statistiche)

²² Popolazione residente al 31 dicembre 2017 con riferimento ai dati riportati nelle tavole "[Popolazione residente, movimento anagrafico e tassi](http://www.regione.toscana.it/statistiche)" pubblicate sul sito "<http://www.regione.toscana.it/statistiche>" "[Popolazione in toscana dati 2017 su movimento naturale famiglie e convivenze](http://www.regione.toscana.it/statistiche)

²³ Da controllare tramite Registro Nazionale Aiuti

²⁴ Art. 14, L.R. n. 71/2017, e D.Lgs. 39/2010

²⁵ Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti

del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda allegato al presente bando.

2.4. Accordo di partenariato.

2.4.1 Nel caso di progetti presentati da raggruppamento, il partenariato può essere formalizzato mediante la costituzione dell'RTI/ATS/Rete-Contratto.

L'RTI/ATS/Rete-Contratto disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:

1. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
2. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto e la restituzione di somme erogate a titolo di SAL fino all'erogazione a saldo del progetto;
3. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- a. stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'RTI/ATS/Rete-Contratto, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, salvo la stipula della polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo, che dovrà essere rilasciata da ciascun soggetto individualmente;
- b. coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- c. coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione a Sviluppo Toscana Spa quale organismo intermedio incaricato;
- d. coordinare i flussi informativi verso la Regione Toscana.

Nel caso RTI/ATS/Rete-Contratto i pagamenti sono effettuati ai singoli soggetti aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte.

Nel caso RTI/ATS/Rete-Contratto le fatture dovranno essere intestate a ciascuno soggetto come da piano finanziario approvato.

Nel caso di Reti-Soggetto e i Consorzi I pagamenti sono effettuati alla Reti-Soggetto /Consorzio. Nel caso dell'aiuto rimborsabile sarà obbligata a restituire alla Regione la Rete_Soggetto.

2.4.2 Nel caso di progetti presentati in modo congiunto, da parte di due o più soggetti, il partenariato può essere formalizzato attraverso la presentazione di una dichiarazione di partecipazione congiunta contenente:

- l'indicazione del soggetto capofila;
- la responsabilità del soggetto capofila nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto e la restituzione di somme erogate a titolo di SAL fino all'erogazione a saldo del progetto e della presentazione della rendicontazione;

La dichiarazione di cui sopra redatta utilizzano il modello al successivo punto H del paragrafo 4.3 dovrà essere sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti. Il soggetto capofila è il beneficiario del contributo. La domanda dovrà essere compilata esclusivamente dal soggetto capofila .

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

I soggetti di cui al 2.1 che intendono presentare un progetto di animazione e promozione dei Centri Commerciali Naturali in forza delle agevolazioni previste dal presente bando, dovranno presentare unitamente alla domanda una specifica proposta progettuale (“Scheda progetto e piano finanziario” da compilare on-line) corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.3

La proposta consiste nella formulazione di un progetto di animazione e promozione dei Centri Commerciali Naturali finalizzata alla valorizzazione delle destinazioni meno note e periferiche della Regione Toscana e all’attrazione dei flussi di visitatori secondo logiche strutturate e continue nel tempo.

Per essere ammissibili le proposte devono prevedere una o più delle seguenti attività:

- a) azioni di animazione di valorizzazione delle reti commerciali e dei servizi ai consumatori, integrati prioritariamente con azioni tese alla valorizzazione degli elementi propri della identità e della tipicità dei luoghi (siano essi prodotti enogastronomici, prodotti dell’artigianato, attrazioni artistiche e culturali locali). Specifica priorità sarà attribuita a quei progetti che prevedono azioni:
 - integrate tra più centri commerciali naturali appartenenti allo stesso ambito turistico o ambiti turistici contigui come da legge 86/2016 e successive modifiche;
 - realizzate nelle aree interne²⁶;
 - realizzate nelle seguenti aree pilota: Amiata, Val di Bisenzio, Capria Isola²⁷;
 - di valorizzazione della costa toscana e delle isole²⁸;
- b) acquisizione di servizi innovativi collettivi, di carattere organizzativo, logistico, commerciale di supporto alle attività delle imprese associate aderenti al soggetto beneficiario;
- c) azioni di promozione e comunicazione di iniziative che utilizzano gli strumenti messi a disposizione dal sistema regionale quali: portale di Vetrina Toscana, portale Visittuscany.com portale Toscana Ovunque Bella ecc.;
- d) micro eventi di animazione territoriale del centro commerciale naturale finalizzati ad informare la clientela sulle finalità del progetto

Ogni soggetto ammissibile potrà presentare una sola domanda di finanziamento

Non saranno ammessi più di un progetto per Centro Commerciale Naturale

Non saranno ammesse più edizioni dello stesso evento

3.2 Massimali d’investimento

²⁶ Comuni con meno di 20.000 abitanti ubicati nelle aree interne di cui all’elenco contenuto nella Nota di Aggiornamento al DEFR (Progetto 3) di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n.22 del 10/04/2019;

²⁷ Comuni con meno di 20.000 abitanti ubicati nei seguenti Ambiti: Amiata, Val d’Orcia, Maremma Toscana Area Sud, Area Pratese, Livorno

²⁸ Comuni con meno di 20.000 abitanti ubicati nelle 5 province costiere (Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara e Pisa)

Il costo totale del progetto presentato a valere sul presente bando non deve essere inferiore a **€7.000,00**.

Sarà erogato un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili e comunque non superiore a **€30.000,00**.

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

Le attività previste dal progetto dovranno essere realizzate nel periodo compreso tra il **23/04/2019 e il 30/04/2020**.

Il termine finale corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato al progetto.

Per i progetti che si svolgono nell'arco temporale pluriennale (2019/2020) al fine di determinare la competenza finanziaria e di verificare la relativa disponibilità economica è necessario che venga riportato nella "Scheda progetto e piano finanziario" la percentuale delle spese che si prevede di liquidare a valere nel 2019 e nel 2020.

3.4 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese relative ad attività di assistenza tecnica (coordinamento e gestione) al progetto nel limite del 15% del costo totale del progetto ammesso per un massimo di € 9.000,00;
- b) spese per acquisto di servizi promozionali e di comunicazione;
- c) spese per acquisto di materiali promozionali e di comunicazione;
- d) spese per servizi diretti alla clientela in occasione delle manifestazioni;
- e) spese per servizi di animazione e intrattenimento;
- f) spese per iniziative di fidelizzazione e di direct marketing;
- g) spese relative a materiale che contraddistingua visivamente l'appartenenza di un'attività commerciale ad un centro commerciale naturale nella percentuale massima del 10% del costo totale del progetto ammesso per un max 6.000,00;

Non sono ammessi a contributo:

- a) il pagamento in contanti dei giustificativi di spesa;
- b) i giustificativi di spesa parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione finale;
- c) gli oneri di fidejussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- d) giustificativi di spesa emessi da soci/amministratori del beneficiario o da coniugi/parenti/affini entro il secondo grado degli stessi;

3.5 Intensità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo in conto capitale fino ad una misura massima corrispondente al 50 % della spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione e comunque non superiore a € 30.000,00.

Il beneficio è concesso in regime di de minimis di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013.

3.6 Cumulo

L'intervento previsto è cumulabile con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a

titolo di “de minimis” (Reg. n. 1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta, che non costituiscono Aiuti di Stato a condizione che riguardino costi ammissibili diversi chiaramente individuabili.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, devono essere “annullati” mediante l'apposizione di un timbro e/o l'inserimento nel documento della seguente dicitura:

"Spesa finanziata da Regione Toscana nell'ambito del cofinanziamenti regionali per le attività di promozione e animazione dei Centri Commerciali Naturali/2019-2020 - per Euro"

In ogni caso la somma del sostegno pubblico complessivamente fornito non può superare l'importo totale dei costi ammissibili.

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Soggetto gestore

Per la gestione del presente bando viene individuata la Società in house Sviluppo Toscana s.p.a., che opera nell'ambito del proprio piano di attività 2019 (Punto 2 – Programmazione Regionale - “Attività di assistenza tecnica per la gestione completa del bando rivolto ad aggregazioni di imprese operanti in Centri Commerciali Naturali”) approvato con la DGR n.1424/2018 e ss.mm.ii. e della Convenzione Quadro sottoscritta con Regione Toscana in data 20/12/2018;

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione è redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo.

Le istruzioni per il rilascio delle credenziali sono disponibili sulla pagina del sito di Sviluppo Toscana dedicata al bando in oggetto.

La domanda consiste nel documento in formato pdf generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il soggetto richiedente intende allegare in sede di presentazione della domanda. Essa potrà essere **presentata entro e non oltre le ore 14.00 del 25 settembre 2019**, a decorrere dal **ore 9.00 del 24 luglio 2019**.

Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno feriale successivo.

Le dichiarazioni all'interno della domanda sono rese nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della

marca da bollo sulla domanda deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

Il richiedente deve utilizzare lo schema di domanda disponibile sul sito <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> e rilasciare tutte le dichiarazioni richieste.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla “presentazione” della domanda online, ossia all'invio telematico della stessa secondo le istruzioni che saranno rese disponibili dal sistema informativo.

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> nella sezione dedicata al bando in oggetto ovvero resa disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.a, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

La domanda e la relativa documentazione deve essere redatta in lingua italiana

4.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda

1. Dichiarazioni a corredo della domanda rilasciate ai sensi del DPR 445/2000

- A. Dichiarazione “de minimis”; *[Obbligatoria]*
- B. Dichiarazione di cumulo; *[Obbligatoria]*
- C. Dichiarazione dei precedenti penali degli illeciti amministrativi e capacità a contrarre; *[Obbligatoria]*
- D. Dichiarazione dei carichi pendenti²⁹; *[Obbligatoria]*
- E. Dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi; *[Obbligatoria]*
- F. Dichiarazione relativa agli aiuti individuati quali illegali incompatibili dalla Commissione Europea; *[Obbligatoria]*
- G. Dichiarazione requisiti di impresa; *[Obbligatoria solo per i soggetti iscritti nel registro imprese];*
- H. Dichiarazione di presentazione di domanda in forma congiunta:firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei soggetti vedi paragrafo 2.4.2;*[da allegare in upload se ricorre]*

2. Dichiarazioni a corredo della domanda rilasciate in carta libera

- I. Elenco dei soggetti/impresе che compongono il/i Centro/i Commerciale/i Naturale/i; *[Obbligatorio]*

3. Documentazione a corredo della domanda

²⁹

Ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato)

A corredo della domanda occorre inviare , nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo 4.2, la seguente documentazione:

- K. Scheda progetto e piano finanziario; *[Obbligatoria]*
- L. Copia dello statuto e atto costitutivo;*[Obbligatoria da allegare in upload]*
- M. Copia dell'atto del Comune che certifica l'individuazione e/o il riconoscimento del Centro Commerciale Naturale ;*[Obbligatoria da allegare in upload]*
- N. Nel caso di RTI/ATI, ATS, RETE-CONTRATTO già costituita dovrà essere trasmessa COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO della stessa (sul contenuto dell'atto costitutivo consultare il precedente paragrafo 2.4.1) ;*[da allegare in upload se ricorre]*
- O. DOCUMENTAZIONE ECONOMICA ;*[Obbligatoria solo per i soggetti iscritti nel registro imprese]:*
 - per i beneficiari non obbligati alla redazione del bilancio: copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda;
 - per i beneficiari che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio: la situazione economica e patrimoniale di periodo.
Nei casi di cui sopra, in assenza delle dichiarazioni dei redditi o della situazione economica e patrimoniale di periodo il progetto sarà ritenuto inammissibile; in caso di documentazione incompleta, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione le dichiarazioni mancanti (da allegare in upload)

La Regione Toscana si riserva la facoltà di **richiedere integrazioni sulla documentazione presentata** secondo le specifiche di cui al successivo paragrafo 5.3.

5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura di tipo valutativo.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Promozione Economica e Turistica della Direzione Attività Produttive avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.a quale soggetto gestore.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2).
In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.4), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.
- **valutazione** (v. paragrafo 5.5).
I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione

- **formazione della graduatoria** (v. paragrafo 5.6).

5.2 Istruttoria di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i requisiti di ammissibilità ad eccezione del requisito di cui al punto 3 del paragrafo 2.2 verificabile durante l'iter istruttorio.

Nella fase istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.4), vale a dire **le cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione**

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti ivi elencati;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ammissibilità previsti ai punti 1),2),3),4),5),9),13), 14),15),16) del paragrafo 2.2

Tutte le verifiche di questa fase sono effettuate d'ufficio e con controllo puntuale.

5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 15 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni³⁰.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.4 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio, **immediatamente verificabili**:

- la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.2 e 4.3;
- l'errato invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata sottoscrizione delle autocertificazioni richieste dal bando elencate al paragrafo 4.3;

³⁰Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/20017

- la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai 1),2),3),4),5),9),13), 14³¹),15),16) di cui al paragrafo 2.2;

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.5 Criteri di selezione/valutazione

Tutte le proposte progettuali che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità saranno oggetto di selezione sulla base dei criteri definiti con delibera di Giunta regionale n. 532 del 23 aprile 2019.

<u>CRITERIO</u>	<u>PARAMETRO DI VALUTAZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</u>
Caratteristiche della proposta progettuale	Chiarezza della strategia di intervento descritta dalla proposta progettuale e coerenza con gli obiettivi espressi dal presente bando. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> - rispondenza della proposta rispetto alla valorizzazione della rete commerciale - rispondenza della proposta con la finalità di attrarre flussi di visitatori - rispondenza della proposta rispetto alla salvaguardia dell'identità dei luoghi e delle produzioni locali - sostenibilità del progetto, ai fini di garantire una permanenza delle azioni proposte anche nelle annualità successive 	50
Integrazione con le politiche regionali	Integrazione della proposta progettuale con le politiche regionali relative alla promozione economica e turistica con particolare riferimento alla: <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione di prodotti enogastronomici, artigianali, culturali, artistici ecc. tipici del Tuscan Lifestyle; - integrazione con gli strumenti di comunicazione e promozione turistica regionali (visittuscany.com, toscana ovunque bella, cammini e itinerari, tavoli territorio ecc.); - proposte di servizi innovativi per il consumatore; 	25
	- integrazione con attività di animazione all'interno di aree sovracomunali ricomprese nello stesso ambito o in ambiti contigui ai sensi della L.R. n.86/2016 e L.R. 24/2018 anche se non ancora costituiti che aggregano 2 o più CCN	5
	- realizzazione di attività nei comuni aree interne ³² ;	10
- realizzazione di attività nelle aree pilota: Amiata, Val di Bisenzio, Capraia Isola ³³ ,		
	- realizzazione di attività di valorizzazione della costa toscana e delle isole ³⁴	
Capacità di integrazione con il sistema locale	- progetti coerenti e integrati con le azioni attuate dalle istituzioni locali di valorizzazione della destinazione anche da un punto di vista turistico e culturale	10

³¹ Fatta salva la possibilità di rideterminare il contributo in materia di cumulo e normativa De Minimis

³² Comuni con meno di 20.000 abitanti ubicati nelle aree interne di cui all'elenco contenuto nella Nota di Aggiornamento al DEFR (progetto 3) di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 22 del 10/04/2019;

³³ Comuni con meno di 20.000 abitanti ubicati nei seguenti Ambiti: Amiata, Val d'Orcia, Maremma Toscana Area Sud, Area Pratese, Livorno

³⁴ Comuni con meno di 20.000 abitanti ubicati nelle 5 provincie costiere (Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara e Pisa)

Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti.

I progetti che non raggiungeranno un **punteggio minimo di 60 punti**, sui 100 disponibili, **non saranno considerati ammissibili**.

5.6 Formazione della graduatoria e concessione dell'agevolazione

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande sulla base dei punteggi attribuiti con le modalità di cui al paragrafo 5.5

Ai sensi della l.r n. 71/2017³⁵, la graduatoria è pubblicata entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

I progetti saranno ammessi sulla base del miglior punteggio assegnato.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base al possesso del rating di legalità ai sensi del decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n.57, e in caso di ulteriore parità, alla data e ora di presentazione della domanda;

La graduatoria finale distingue tra le domande ammesse e domande non ammesse :

A) Le domande ammesse sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi.

B) Le domande non ammesse sono distinte in:

1. domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2 e dell'istruttoria di valutazione di cui al paragrafo 5.5

2. domande non ammesse a seguito di rinuncia - il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'agevolazione prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione. Detta rinuncia non determina l'adozione di un atto di revoca da parte dell'amministrazione.

La Regione Toscana, tramite il soggetto gestore, nei 7 giorni successivi alla data di pubblicazione della graduatoria - tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) provvede all'invio di apposita comunicazione a tutti i richiedenti (ammessi e non ammessi) contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

In caso di non ammissione, l'Amministrazione direttamente o tramite il soggetto gestore provvede a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente.

Nei bandi che prevedono la formazione di una graduatoria, costituisce a tutti gli effetti **atto di concessione** il provvedimento di approvazione della graduatoria e di scorrimento della stessa, adottato dall'Amministrazione (o dal soggetto gestore se autorizzato).

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base alla graduatoria ordinata secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione, nei limiti delle assegnazioni.

La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

³⁵Art.16, L.R. n. 71/2017

Le domande pervenute ma non finanziabili per esaurimento risorse andranno a costituire un elenco di domande ammissibili che potranno essere finanziate ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie.

Eventuali richieste di riesame in autotutela devono essere inviate entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione.

5.7 Controlli successivi alla concessione dell'agevolazione

Dopo la concessione ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria o dalla data di comunicazione della concessione, il soggetto gestore effettua i controlli a pena di decadenza in relazione ai requisiti **autocertificati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:**

- Controlli su un campione pari al 10% dei soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti di cui al paragrafo 2.2, punti 6), 7), 8), 10), 11);
- Controlli a campione 5% i soggetti ammessi a contributo e non finanziati in relazione ai requisiti di cui al paragrafo 2.2, punti 6), 7), 8), 10), e 11);

Il requisito di cui al **punto 12) (antimafia)** del paragrafo 2.2 è verificato d'ufficio con controllo puntuale su tutti i soggetti ammessi a contributo.

In presenza di domande ammesse e non finanziate, al momento della effettiva concessione (anche attraverso lo scorrimento della graduatoria) sarà verificata la sussistenza dei requisiti che devono essere mantenuti ai sensi del paragrafo 6.1 "Obblighi del beneficiario".

Nel caso in cui si accertino successivamente, all'approvazione della graduatoria, di dichiarazioni mendaci e, più in generale, la mancanza dei requisiti alla data di presentazione della domanda, si procederà con atto di revoca per inammissibilità.

5.8 Rinuncia all'agevolazione

L'impresa deve comunicare la rinuncia al contributo **entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione.** La comunicazione deve avvenire tramite P.E.C, al soggetto gestore, l'Amministrazione regionale e/o il soggetto gestore, adottano un provvedimento di presa d'atto della rinuncia.

Ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 71/2017, in caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfetario delle spese di istruttoria ed erogazione³⁶ come indicato al paragrafo 9.3. In questo caso la rinuncia comporta la **decadenza dell'agevolazione e sarà formalizzata con un atto di revoca da parte dell'amministrazione regionale, nonchè il divieto di accedere alle agevolazioni regionali per un periodo di tre anni successivi all'adozione dell'atto di revoca.**

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

6.1 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** dell'agevolazione concessa, al rispetto dei seguenti obblighi:

³⁶Art. 24, L.R. n. 71/2017

- 1) realizzare il progetto ammesso secondo quanto risultante dagli atti di ammissione e relative eventuali successive modifiche;
- 2) realizzare le attività previste dal progetto nel periodo compreso tra il 23 /04/2019 al 30/04/2020;
- 3) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto ed inviare relativa documentazione a Sviluppo Toscana S.p.a. in conformità con quanto stabilito al paragrafo 8.1;
- 4) fornire la relazione tecnica conclusiva;
- 5) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno 8 anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione;
- 6) comunicare tutte le variazioni eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto e (ove ricorre) richiedere all'Amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando;
- 7) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- 8) rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
- 9) rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento; per le attività di comunicazione e pubblicità da realizzare successivamente alla data comunicazione di ammissione della domanda presentata, il soggetto beneficiario è tenuto a citare l'assegnazione del contributo di Regione Toscana nelle comunicazioni inerenti la manifestazione e a inserire negli strumenti di comunicazione il logo della Regione Toscana (tutelato ai sensi di legge) oppure in alternativa la dizione "con il contributo di Regione Toscana". Il logo potrà essere richiesto al competente Settore della Direzione generale della Giunta incaricato della sua concessione e tutela scrivendo a marchio@regione.toscana.it e per conoscenza a simona.errico@regione.toscana.it. Pertanto negli strumenti di comunicazione o altro sui quali verrà apposto il logo della Regione Toscana dovranno essere inviati per approvazione all'indirizzo marchio@regione.toscana.it e a simona.errico@regione.toscana.it;
- 10) rispettare il divieto di cumulo, impegnandosi a non cumulare altre agevolazioni per lo stesso costo ammesso;
- 11) in caso di anticipo dietro presentazione di fideiussione, rispettare l'obbligo di sostituzione del garante entro i termini richiesti dall'Amministrazione o, in alternativa, di restituire la somma anticipata maggiorata dagli interessi con le modalità di cui al paragrafo 8.4;
- 12) mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione a saldo, i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2: 1.CCIAA, 2.sede, 3.durc, 4.procedure concorsuali (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti), 6.D.Lgs. n.231/2001, 7.casellario giudiziale, 11.caporalato, 12.antimafia, 15.impresa attiva

7. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

7.2 Modifiche dei progetti e proroga dei termini

A) Varianti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- il programma di lavoro,
- la ripartizione per attività,
- il piano finanziario,

ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Il beneficiario può apportare variazioni alle singole voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 20% senza richiesta di preventiva autorizzazione e comunque a condizione che si tratti di spese ammissibili ai sensi del bando.

Le altre modifiche al piano finanziario devono essere presentate in forma di istanza online, prima della rendicontazione finale del progetto, mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. Ulteriori indicazioni in merito alle modalità e alle condizioni sono disciplinate nelle apposite linee guida e FAQ pubblicate sulla pagina web dedicata alla linea d'intervento sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

Si specifica che le variazioni finanziarie sono consentite fermo restando il rispetto e delle percentuali, stabilite dal paragrafo 3.4, in relazione alle singole voci di spesa e non devono comunque andare al disotto dell'investimento minimo ammissibile stabilito al paragrafo 3.2.

Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti dal bando.

In caso di costituzione di RTI/ATS/Rete-Contratto, rispetto al piano finanziario approvato sono consentite, in chiusura di progetto, variazioni dei costi totali di competenza di ciascun partner nella misura massima del 20%, motivando opportunamente la modifica delle attività di competenza di ciascuno.

B) Variazioni della composizione del partenariato

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili variazioni del partenariato approvato ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'aiuto.

Sono fatti salvi i casi di modifica del beneficiario di cui al successivo paragrafo 7.2. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle dinamiche societarie.

E' ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner mandanti escano dall'aggregazione purché l'investimento totale realizzato da parte del partner uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto e l'intervento non ne muti significativamente la natura e funzionalità.

I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata delle

suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano i requisiti di ammissibilità previsti dal bando. I partners che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite dal soggetto oggetto di revoca. E' in ogni caso fatta salva la responsabilità solidale degli altri soggetti per la restituzione delle somme eventualmente percepite dal soggetto oggetto di revoca.

Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.

Le variazioni della composizione del partenariato:

- devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partners che intendono subentrare;
- devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana e secondo le modalità impartite nel caso specifico.

In ogni caso è obbligatoria la modifica dell'RTI.

7.2 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione e prima dell'erogazione del saldo

In questi casi l'Amministrazione regionale procede con le modalità di seguito indicate a seconda della tipologia del beneficio concesso.

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del soggetto beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico, a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

7.3 Procedura di modifica del beneficiario.

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata all'Amministrazione regionale (o al soggetto gestore laddove previsto) **entro i 30 giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica**. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del beneficiario iniziale.

L'Amministrazione regionale, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tal fine, nell'atto che autorizza la modifica del soggetto beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi concessi e non erogati, alla data dell'evento di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

7.4 Fattispecie di modifica del beneficiario

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed alla relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario.

Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.

Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione.

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine,

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

Relativamente agli aiuti concessi in “de minimis” si applica l’art. 3, comma 8 Reg. 1407/2013³⁷.

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione .

Relativamente agli aiuti concessi in “de minimis” si applica l’art. 3, comma 9 Reg. 1407/2013.³⁸

8. EROGAZIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLI

8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili e verifica

Sviluppo Toscana S.p.A verifica la regolare rendicontazione amministrativo-contabile.

Ai sensi della L.R. n. 71/2017³⁹ e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario può essere verificata e attestata da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all’art. 1, comma 1, lettera g), del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39 mediante una relazione tecnica ed un’attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

I modelli di relazione ed attestazione saranno approvate dal Responsabile del Bando e messe a disposizione sul sito <http://www.sviluppo.toscana.it/>, sezione “Rendicontazioni”.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione, in misura pari al 10%.

La rendicontazione delle spese dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari sul sistema informativo di Sviluppo Toscana SpA:

1. **entro il 7 di gennaio 2020** per i progetti che si **svolgono nel 2019** ovvero il cui termine finale , data dell’ultimo pagamento imputato al progetto , cade entro il 31/12/2019;
2. **entro 30 giorni successivi al termine del progetto** per i progetti che si svolgono nell’arco temporale pluriennale (2019/2020);

La domanda di erogazione del contributo deve essere presentata, sul sito di Sviluppo Toscana, unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- **relazione tecnica conclusiva** elaborata in base allo schema che verrà fornito dalla Regione Toscana;
- **fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio**

L’imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Nel caso in cui un beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l’IVA sulle attività che realizza nell’ambito del progetto

³⁷ Reg. (UE) 18/12/2013, n. 1407/2013 Regolamento della Commissione relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» - Articolo 3 Aiuti «de minimis», comma 8 “In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell’impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell’acquisizione restano legittimi”.

³⁸ Reg. (UE) 18/12/2013, n. 1407/2013 Regolamento della Commissione relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» - Articolo 3 Aiuti «de minimis», comma 9 “In caso di scissione di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all’impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l’impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l’aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.”

³⁹ Art. 14, comma 2, L.R. n.71/2017

(indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono devono essere indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Lo specifico regime fiscale in cui opera il soggetto beneficiario dovrà essere attestato in sede di rendicontazione tramite specifica dichiarazione.

Fatto salvo quanto disciplinato da specifica normativa per le fatturazioni elettroniche si ricorda che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati devono essere in copia conforme all'originale e che sugli stessi dovrà essere apposto un timbro o inserita nel documento la seguente dicitura: "*Spesa finanziata da Regione Toscana nell'ambito dei progetti di promozione e animazione dei Centri Commerciali Naturali- per Euro*"

Nel caso di fatture elettroniche tale dicitura dovrà essere inserita, di norma, nel corpo della fattura ovvero nel campo note della stessa all'atto di emissione.

- **documentazione relativa al pagamento**, vale a dire ricevuta contabile del bonifico con l'indicazione, nella causale, degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/2007), unitamente a copia dell'estratto conto bancario ufficiale (non sono accettate "liste movimenti" o simili) che attestino l'avvenuto esborso finanziario in via definitiva e dimostri il sottostante movimento economico. Non sono ammissibili i pagamenti effettuati tramite assegno bancario o circolare. Sono ammessi i pagamenti effettuati con carta di credito intestata al soggetto beneficiario, documentati con estratto conto della carta di credito e relativo estratto conto bancario ufficiale da cui risulti l'addebito periodico dell'utilizzo della carta di credito, in tal caso, ai fini del rispetto dei termini massimi di attuazione del progetto di cui al precedente paragrafo 3.3, fa fede la data di addebito del saldo della carta di credito sul conto corrente bancario di riferimento. Non sono, altresì, ammesse spese sostenute mediante pagamenti in contanti o altra forma di cui non sia dimostrata la tracciabilità, né pagamenti attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore. Nel caso di eventuali costi riferiti a prestazioni professionali soggette a ritenuta di acconto, dovrà essere esibita anche la documentazione (quietanza F24) attestante l'avvenuto versamento all'Erario della ritenuta.
- **copia della documentazione attestante l'assunzione dell'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa** (contratto di servizi, lettera di incarico, preventivi sottoscritti per accettazione e simili che statuiscono anticipatamente il costo della prestazione/servizio/acquisto effettuati ai fini della realizzazione del progetto).

Saranno ammesse le spese effettivamente sostenute dal 23/04/2019 e fino alla data di conclusione del progetto e comunque entro il 30/04/2020.

Per essere ritenute ammissibili tutte le spese devono risultare collegate direttamente al progetto rendicontato e ad esso direttamente imputabili, come desumibile chiaramente dalla documentazione di spesa, dai relativi impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico e simili) e dalla relazione finale di progetto. Le spese per le quali è concesso l'aiuto devono essere sostenute all'interno del periodo temporale previsto dal bando.

Affinché le spese possano essere riconosciute devono essere intestate al beneficiario e totalmente pagate dallo stesso, pertanto supportate da relativa quietanza che dimostri inequivocabilmente l'avvenuto pagamento. Titoli di spesa quietanzati soltanto in parte non saranno ammessi a contributo. Non sono ammessi pagamenti in contanti, né titoli di spesa pagati mediante forme di compensazione.

In caso di domanda presentata da un raggruppamento di imprese senza personalità giuridica (RTI/Rete Contratto) le spese dovranno essere sostenute da ogni singola impresa partner che dovrà stipulare singolarmente i contratti e le obbligazioni con i rispettivi fornitori.

Si precisa che l'importo dell'investimento minimo attivabile, costituendo un requisito di ammissibilità al Bando, dovrà essere rispettato anche a consuntivo con riferimento alla spesa ammessa a saldo a seguito della verifica della rendicontazione finale di spesa. Nel caso di raggruppamenti si farà riferimento ai singoli importi ammessi a consuntivo per ciascuna impresa

Alla rendicontazione di spesa dovranno essere allegare le seguenti dichiarazioni obbligatorie, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, i cui modelli saranno resi disponibili nella sezione "rendicontazione" del sito di Sviluppo Toscana S.p.A.:

- Attestazione relativa all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%.
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.) relativa all'assenza di carichi pendenti in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. "caporalato")

8.2 Rimodulazione e riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione

La rimodulazione o riduzione del progetto e della relativa agevolazione, accertati a seguito di controlli, di variazioni di cui al capitolo 7, ovvero di istruttoria della rendicontazione delle spese presentate, non costituisce motivo di revoca ai sensi dell'art. 21, comma 1 della L.R. n. 71/2017.

8.3 Modalità di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dell'agevolazione avviene su istanza del beneficiario, secondo le modalità e i termini stabiliti dal bando.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese (ATS, ATI, Rete-Contratto), i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte, in base ad autonomi procedimenti di erogazione (fatta eccezione per il saldo finale nel caso in cui debba essere valutato il rispetto di vincoli a livello di progetto complessivo). In caso di aiuto rimborsabile, ciascun partner dovrà restituire alla Regione Toscana la parte di propria competenza, nel rispetto del proprio piano di ammortamento

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, a saldo/stato avanzamento lavori) sarà preceduta dalla verifica della sussistenza dei requisiti 1), 2), 3), 4) ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, 11), 12) e 15) di cui al paragrafo 2.2.

Con riferimento al requisito 11) di cui al paragrafo 2.2. l'erogazione verrà comunque sospesa quando a carico dell'impresa (legale rappresentante) risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato).

Nel caso di perdita o mancato rinnovo del “rating di legalità”, l’amministrazione procederà alla verifica dei requisiti di cui ai punti 6) e 7) previa acquisizione delle relative autocertificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

8.4 Erogazione dell’anticipo e garanzia fidejussoria⁴⁰

E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 50% del contributo totale del progetto.

L’anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria⁴¹.

Tale garanzia deve coprire:

- capitale, interessi e – ove previsti -interessi di mora, oltre alle spese della procedura di recupero;
- un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

Detta garanzia può essere prestata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti all’albo di cui all’art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d’Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica⁴².

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici richiedono un’attestazione della validità della stessa all’indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall’Amministrazione Regionale (v. allegato) e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con attestazione del potere di firma, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

In caso di polizze emesse in forma digitale, le sottoscrizioni digitali devono essere apposte in presenza di Notaio, ai sensi dell’art. 25 del codice dell’amministrazione digitale, D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii, in relazione art. 2703 codice civile.

La fideiussione deve essere intestata alla Regione Toscana oppure all’organismo intermedio della Regione (Agenzie Regionali, ecc.) che agisce in nome proprio, ma per conto della Regione Toscana, qualora a questo sia stata attribuita la funzione di procedere al recupero coattivo del credito.

Nel caso di titoli di garanzia stranieri (cioè rilasciati da soggetti abilitati a norma di legge al rilascio di garanzie a favore di enti pubblici, aventi sede legale all’estero), essi devono essere sempre redatti in forma pubblica, in quanto modalità prevista dall’art. 58 del Reg 1215/2012.

Le sottoscrizioni devono essere legalizzate ai sensi della vigente normativa nazionale o degli eventuali accordi internazionali vigenti, quali ad esempio la Convenzione dell’AIA del 5 ottobre 1961.

Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, anch’essa debitamente legalizzata.

⁴⁰ *Decisione G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante “Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fidejussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti.”*

⁴¹ *Art. 8, L.R. n. 71/2017*

⁴² *D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3*

La fideiussione estera può essere accettata solo ove il soggetto fideiussore espressamente elegga domicilio in relazione agli atti connessi alla polizza, e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, presso una sede di rappresentanza generale o una sede operativa in Italia.

La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

Resta altresì fermo l'art. 1943 del codice civile; in caso di mancata sostituzione del garante entro i termini richiesti dall'Amministrazione, si procederà a richiedere la restituzione dell'anticipazione concessa, maggiorata degli interessi legali dalla data del formalizzarsi della situazione di insolvenza alla data della richiesta di restituzione. La mancata restituzione, nei termini concessi, determinerà l'avvio del procedimento di revoca del contributo, da effettuarsi con le modalità indicate dal presente bando.

La sostituzione del fideiussore può essere limitata alle somme non già oggetto di svincolo parziale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del contratto di fideiussione, allegato al presente bando.

In caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la fideiussione individualmente per la propria quota.

La fideiussione **deve prevedere espressamente:**

- il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale, ma al suo integrale adempimento;
- Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- Il Foro di Firenze quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito; la legge italiana come sola legge applicabile e l'uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
- l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

8.5 Verifica finale dei progetti

I progetti sono sempre sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti.

Tali verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione ed è diretta ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

La relazione conclusiva deve essere elaborata conformemente alle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e secondo l'apposito modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A

8.6 Controlli in loco e ispezioni

Dopo l'erogazione a saldo, Sviluppo Toscana S.p.A procederà a controlli in loco a campione sui soggetti finanziati, a pena di **revoca**, per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e dall'accordo integrativo (ove ricorre) e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.7 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg. Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione.

La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg.⁴³ dal ricevimento.

9. REVOCA, PROCEDURA DI REVOCA E SANZIONI

9.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale

Costituiscono cause di decadenza e conseguente **revoca totale** dell'agevolazione:

- indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- mancato rispetto degli obblighi del beneficiario di cui al punto 6.1;

⁴³Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/20017

- adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3;
- rinuncia all'agevolazione trascorsi 30 gg dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi 30 giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione del finanziamento da parte del soggetto finanziatore;
- mancata realizzazione del progetto;
- esito negativo dei controlli svolti nei 120 giorni successivi alla concessione di cui al punto 5.7;

Nel caso di partenariati la revoca totale dell'agevolazione al capofila comporta la revoca totale dell'agevolazione a tutti i componenti del partenariato.

9.2 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione

Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui al paragrafo 9.1 l'amministrazione regionale procede con l'atto di revoca totale, parziale o del beneficio del termine, procedendo anche al **recupero delle risorse** eventualmente erogate.

L'Amministrazione regionale o il soggetto gestore comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare alla Regione Toscana o al soggetto gestore, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici di Sviluppo Toscana S.p.A. esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, Sviluppo Toscana S.p.A., qualora non ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunicano al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.).

In caso di revoca del beneficio del termine gli interessi decorrono dalla data di erogazione dell'agevolazione.

Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali.

Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

Il suddetto provvedimento di revoca sarà trasmesso ai destinatari tramite PEC.

Decorso 15 giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fideiussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

Il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R “Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana” e s.m.i.

9.3 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

In caso di revoca dell’agevolazione successiva all’adozione del provvedimento amministrativo di concessione e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l’istruttoria e l’erogazione dell’agevolazione⁴⁴ sulla base di tariffe calcolate con le modalità definite con Delibera di Giunta Regionale⁴⁵.

	Rimborso dei soli costi di istruttoria	Rimborso totale in caso di revoca
Costo	€ 295,00	€ 1.489,00

Si specifica che, ai sensi della Delibera n. 990 del 18-09-2017 alle imprese beneficiarie di aiuti di importo pari o inferiori a € 5.000,00 si applicano i seguenti costi di istruttoria:

a) € 179,00 nel caso di rinuncia oltre i 30 gg. dalla notifica del provvedimento di concessione dell’aiuto, o di revoca precedente all’erogazione,

b) € 585,00 nel caso di revoca con recupero dell’agevolazione

1. Nel caso in cui il progetto è realizzato da più soggetti in partenariato, l’importo del rimborso forfettario dei costi è suddiviso in parti uguali fra tutti i soggetti del partenariato stesso;

2. Nel caso in cui tra i soggetti del partenariato sia stato stipulato un contratto per la costituzione di una Associazione Temporanea di Imprese (ATI), o di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), o di un Consorzio, o di una Rete-Contratto, il pagamento del rimborso forfettario dei costi costituisce obbligazione solidale tra i partners e che di conseguenza:

a) i soggetti componenti l’ATI, il RTI, il Consorzio, la Rete-Contratto possono estinguere l’obbligazione solidale secondo una diversa ripartizione dell’importo di cui al precedente punto 1.;

b) in caso di mancato adempimento, il competente Ufficio della Regione Toscana possa richiedere l’intero importo di cui al precedente punto 1. ad uno qualsiasi dei soggetti componenti l’ATI, il RTI, il Consorzio, la Rete-Contratto.

9.4 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all’applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l’importo dell’intervento indebitamente fruito, come previsto dall’articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

⁴⁴ Art. 24, L.R. n. 71/2017

⁴⁵ Delibera G.R. n. 359 del 20-05-2013 e Delibera G.R. n. 990 del 18-09-2017

In questo caso, nonché per i casi di revoca previsti dai commi 4 e 5 dell'articolo 21 e in caso di revoca parziale previsti all'articolo 22 della L.R. n. 71/2017, il Beneficiario **non può accedere a contributi per un periodo di tre anni** a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 23, comma 2 L.R. n. 71/2017.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Promozione Economica e Turistica) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>.

Responsabili Esterni del Trattamento:

Soggetto Gestore Sviluppo Toscana S.p.a. nella persona del Direttore Generale pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede legale di Firenze – Viale G. Matteotti,60 – 50132 Firenze.

Per l'esercizio dei suoi diritti può effettuare una specifica richiesta attraverso il seguente canale di contatto: legal@pec.sviluppo.toscana.it.

10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Promozione Economica e Turistica della Direzione Attività Produttive Dr Albino Caporale .

Il diritto di accesso⁴⁶ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Promozione Economica e Turistica della Direzione Attività produttive con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02-10-2017.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- ccn2019imprese@sviluppo.toscana.it per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda;
- supportoccn2019@sviluppo.toscana.it per supporto tecnico-informatico sul sistema Gestionale;

⁴⁶ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

10.3 Disposizioni finali

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento (CE) 1303/2013 art. 155, paragrafo 2.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della selezione delle domande, L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- **RACCOMANDAZIONE** della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- **REGOLAMENTO (CE)** n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999

- REGOLAMENTO (CE) 29/10/2012 n. 1268/2012 della Commissione, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE/Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
- REGOLAMENTO (CE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (“de minimis”)
- REGOLAMENTO (CE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

NAZIONALE

- REGIO DECRETO 16-03-1942, n. 267 “Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa”
- DECRETO LEGGE 12-09-1983, n. 463, convertito in legge 11 novembre 1983, n. 638 “Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini”
- LEGGE 19-03-1990, n. 55 “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale”
- LEGGE 07-08-1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”
- D.M. Tesoro 22-04-1997 “Attuazione dell’art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria”
- D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09-05-1997 “Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell’art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria”
- LEGGE 27-12-1997, n. 449 “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)
- D.LGS. 31-03-1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”
- D.LGS. 10-03-2000, n. 74 “Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205”

- D.P.R. 28-12-2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”
- D.LGS. 08-06-2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”
- D.P.R. 14-11-2002, n. 313 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti”
- D.LGS. 10-02-2005, n. 30 “Codice della Proprietà Industriale”
- D.LGS. 07-03-2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”
- D.M. Attività Produttive 18-04-2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI”
- D.M. MIUR 06-12-2005 “Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa”
- D.P.C.M. 23-05-2007 “Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea”
- D.M. MIUR 02-01-2008 “Adeguamento delle disposizioni del DM 08-08-2000, n. 593, alla Disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla Comunicazione 2006/C323/01 - Nota esplicativa del 15-05-2008” [se ricorre]
- D.LGS. 09-04-2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (Infortuni sul Lavoro)
- D.P.R. 03-10-2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione “[se ricorre]
- D.M. Sviluppo Economico 13-01-2010, n. 33 “Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale” [se ricorre]
- D.LGS. 27-01-2010, n. 39 “Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati”
- D. LGS. 06-09-2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 “Adempimenti urgenti per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183”

- D.L. 24-01-2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- D.L. 07-05-2012, n. 52 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94”
- LEGGE 06-11-2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”
- DELIBERA. 14-11-2012 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - “Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62”
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 “Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti”
- D. LGS. 14-04-2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
- Circ. INPS del 21-10-2013, n. 40 “Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi”
- D.M. 14-01-2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”
- DECRETO 20 -02- 2014, n. 57 – MEF-MISE “Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti”
- D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”
- D.M. 30-01-2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- LEGGE 22-05-2015, N. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”
- L. n. 208 del 28-12-2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”
- D.Lgs. 18-04-2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”
- D.Lgs. 12-05-2016, n. 75 “Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell'articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI.

- DELIBERA 13-07-2016 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - "Modifiche al regolamento attuativo in materia di rating di legalità".
- D.Lgs. 25-05-2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"

REGIONE TOSCANA

- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445"
 - 12-2000 n. 445"
- L.R. 26-01-2004, n. 1 del "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana"
- L.R. 25-02-2005 n. 28 "Codice del Commercio. Testo unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti"
- L.R. 13-07-2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro"
- L.R. 23-07-2009, n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"
- L.R. 05-10-2009, n. 54 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza"
- DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000"
- DECISIONE G.R. n. 36 del 30-07-2012 "Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007-2013"
- DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 "Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013"
- DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 "Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies"

- DECISIONE G.R. n. 4 del 07-05-2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”
- DELIBERA G.R. n. 917 del 27-10-2014 “Definizione del tasso d'interesse da applicare alle revoche di contributi concessi ai sensi della L.R. n. 35/2000”
- DELIBERA G.R. n. 1246 del 22-12-2014 “Nuove direttive per la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate alle imprese beneficiarie di aiuti rimborsabili. Revoca della DGR n. 295/2009”
- L.R. 07-01-2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”
- DELIBERA G.R. n. 72 del 16-02-2016 “Delibera di Giunta relativa all'obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali alle imprese”
- DECISIONE G.R. n. 4 del 25-10-2016 “Decisione di Giunta relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro”
- L.R. 20-12-2016 n.86 “Testo unico del sistema turistico regionale”
- DELIBERA G.R. n. 240 del 20-03-2017 “POR-FESR 2014-2020. Estensione del Programma ai liberi professionisti”
- DELIBERA G.R. n. 433 del 02-05-2017 “Delibera di Giunta n. 72/2016 relativa all'obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali alle imprese: disposizioni integrative”
- DECISIONE G.R. n. 4 del 09-05-2017 “L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990”
- L.R. 05-06-2017, n. 26 “Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014”
- DELIBERA G.R. n. 990 del 18-09-2017 “L.r. 35/2000, art. 9, comma 3 sexies. Definizione di nuovi importi da applicarsi alle imprese quale rimborso forfetario delle spese nel caso di rinunce o provvedimenti di revoca di importi pari o inferiori a Euro 5000,00”
- DELIBERA G.R. n. 1040 del 02-10-2017 “Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011”

- L.R. 12-12-2017, n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”
- L.R. 23 – 11- 2018, n. 62 “Codice del commercio”
- DCR n. 87 del 29/09/2018 “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2019” e successive note di aggiornamento

ALLEGATI AL BANDO

- **Modello di domanda**
- **Modello di dichiarazione De Minimis**
- **Modello dichiarazione cumulo**
- **Modello dichiarazione precedenti penali, illeciti amm.vi e capacità a contrarre**
- **Modello dichiarazione carichi pendenti**
- **Modello dichiarazione assenza atti sospensivi o interdittivi**
- **Modello di Dichiarazione relativo agli aiuti individuati quali illegali incompatibili dalla Commissione Europea**
- **Dichiarazione requisiti di impresa**
- **Modello di presentazione di domanda in forma congiunta**
- **Modello Elenco dei soggetti/impresе che compongono il/i Centro/i Commerciale/i Naturale/i**
- **Modello “Documentazione Richiesta”**
- **Modello di Fidejussione**
- **Modello di accollo**
- **Schema delle fasi del bando**

MODELLO DI DOMANDA

Alla Regione Toscana,
Direzione Attività produttive
Settore Promozione Economica e Turistica
Via Luca Giordano, 13
50132 Firenze

N° Marca da Bollo

Data Marca da Bollo

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ sesso _____ residente in via _____ n. _____ CAP _____
Comune _____ Provincia _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ Con sede legale in
via _____ n. Via _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____ Codice Fiscale _____ P.IVA _____
Forma Giuridica _____ Telefono _____ Fax _____ E-mail _____ PEC _____ iscritta al
registro imprese al n. _____ data _____ presso la C.C.I.A.A. di _____ data iscrizione R.E.A.
_____ provincia iscrizione R.E.A. _____ costituita in data _____ esercente l'attività di _____ dal codice
ISTAT ATECO 2007

Domanda è presentata in qualità di organismo di gestione del centro commerciale naturale costituito da :

- Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) in forma associata ATS, ATI, Rete Contratto, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Consorzi, Società consortili
- altri soggetti operanti in attività di natura imprenditoriale in forma associata (per es. associazioni ecc...)
- due o più soggetti di cui ai punti precedenti in maniera congiunta

La domanda è presenta:

- singolarmente
- congiuntamente con altri soggetti

COORDINATE BANCARIE / POSTALI PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO

IBAN

C/C Postale

Accredito su c/c bancario IBAN / c/c Postale n.

presso

Indirizzo dell'impresa a cui inviare le comunicazioni ufficiali, se diverso dalla sede legale:

Via e n.

Comune

Provincia

CAP

Telefono

Fax

E-mail

CHIEDE

di usufruire di un contributo per un importo pari a Euro_____

DICHIARA DI

1. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese o nel Registro Rea della CCIAA territorialmente al momento della presentazione della domanda;
2. avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale;
3. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC);
4. di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
5. di non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca adottati dalla Regione Toscana per:
 - a. indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando, oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili,(art. 21 comma 4 lett. a) della L.R. 71/2017);
 - b. venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana, (art. 20 comma 1 lett. b) della L.R. 71/2017);
 - c. venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 20 comma 1 lett. a) della L.R. 71/2017);
 - d. mancato rispetto del piano di rientro (art. 21 comma 5 lett. b) della L.R. 71/2017);
 - e. provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)(art. 21 comma 4 lett. d) della L.R. 71/2017);

- f. rinuncia all'agevolazione trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore (art. 23 comma 2 lett. b) della L.R. 71/2017), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.R. 35/2000;
- g. revoca parziale dell'agevolazione, (art. 22 della L.R. 71/2017), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;
- h. mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale realizzato (art. 20 comma 2 della L.R. 71/2017);

6. essere in regola con la normativa antimafia;

7. di non essere impresa in difficoltà;

8. essere un "organismo di gestione dei CCN" attivo al momento della domanda risultante da visura camerale, nel registro delle imprese o nel registro REA della CCIAA;

9. di essere iscritto nell'elenco delle imprese con "rating di legalità ai sensi del decreto MEF MISE del 20/02/2014 n. 57":

- SI, il requisito è posseduto al momento della presentazione della domanda;
- NO, il requisito NON è posseduto al momento della presentazione della domanda;

10. di essere organismo gestore :

(nel caso di presentazione di domanda in forma congiunta prr 2.4 del bando inserire anche i riferimenti degli altri centri commerciali partecipanti) :

del Centro Commerciale	individuato e/o riconosciuto con atto n.	del Comune di

11. Di essere localizzato/i alternativamente in :

<input type="checkbox"/>	un centro commerciale naturale localizzato all'interno di Comuni con meno di 20.000 abitanti ⁴⁷ , delimitato dal Comune competente con proprio atto come stabilito al Capo XV della legge regionale 62/2018
<input type="checkbox"/>	due o più centri commerciali naturali localizzati all'interno di due o più comuni con meno di 20.000 abitanti ⁴⁸ delimitato dal Comune competente con proprio atto come stabilito al Capo XV della legge regionale 62/2018 - di appartenere al seguente Ambito Turistico : _____ <i>oppure</i> - di appartenere ai seguenti Ambiti Turisti contigui: _____
<input type="checkbox"/>	due o più centri commerciali naturali localizzati all'interno di due o più comuni di cui al

⁴⁷ Popolazione residente al 31 dicembre 2017 con riferimento ai dati riportati nelle tavole "Popolazione residente, movimento anagrafico e tassi" pubblicate sul sito " <http://www.regione.toscana.it/statistiche> "Popolazione in toscana dati 2017 su movimento naturale famiglie e convivenze"

⁴⁸ Popolazione residente al 31 dicembre 2017 con riferimento ai dati riportati nelle tavole "Popolazione residente, movimento anagrafico e tassi" pubblicate sul sito " <http://www.regione.toscana.it/statistiche> "Popolazione in toscana dati 2017 su movimento naturale famiglie e convivenze"

massimo uno con più di 20.000 abitanti⁴⁹

- di appartenere al seguente Ambito Turistico : _____

oppure

- di appartenere ai seguenti Ambiti Turisti contigui: _____

e che beneficeranno del finanziamento solo i soggetti che si trovano collocati in comuni con meno di 20.000 abitanti⁵⁰.

⁴⁹ Popolazione residente al 31 dicembre 2017 con riferimento ai dati riportati nelle tavole "[Popolazione residente, movimento anagrafico e tassi](http://www.regione.toscana.it/statistiche)" pubblicate sul sito "<http://www.regione.toscana.it/statistiche>" "Popolazione in toscana dati 2017 su movimento naturale famiglie e convivenze"

⁵⁰ Popolazione residente al 31 dicembre 2017 con riferimento ai dati riportati nelle tavole "[Popolazione residente, movimento anagrafico e tassi](http://www.regione.toscana.it/statistiche)" pubblicate sul sito "<http://www.regione.toscana.it/statistiche>" "Popolazione in toscana dati 2017 su movimento naturale famiglie e convivenze"

SCHEDA PROGETTO E PIANO FINANZIARIO

TITOLO:	
DURATA PROGETTO:	
DATA PREVISTA DI INIZIO PROGETTO:	
DATA PREVISTA DI FINE PROGETTO:	
FINALITÀ E RISULTATI ATTESTI DALL'INTERVENTO : <i>Descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi evidenziando la loro corrispondenza con gli obiettivi espressi nel bando mettendo in evidenza gli aspetti indicati nel paragrafo . 5.5 del bando "Criteri di selezione/valutazione"</i>	
PARTECIPANTI AL PROGETTO": Indicare le imprese partecipanti al progetto	
<i>Regione Sociale</i>	<i>CCN di riferimento</i>
VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO: <i>Valutazione dell'efficacia in termine di promozione e animazione dei Centri commerciali Naturali dei centri minori della Toscana</i>	
ELENCAZIONE E DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ: <i>Descrizione dettagliata delle attività sia in forma discorsiva che articolata mettendo in evidenza la rispondenza con la attività di cui al paragrafo 3.1</i>	
a) Azioni di animazione di valorizzazione delle reti commerciali e dei servizi al consumatori, integrati prioritariamente con azioni tese alla valorizzazione degli elementi propri della identità e della tipicità dei luoghi (siano essi prodotti enogastronomici, prodotti dell'artigianato, attrazioni artistiche e culturali locali).	
..... Specifiche priorità: Le azioni sopra descritte : <ul style="list-style-type: none"> a.1) sono integrate tra i seguenti centri commerciali naturali _____ che appartengono allo seguente ambito turistico _____ oppure i seguenti ambiti turistici contigui _____; a.2) sono realizzate nelle seguenti aree interne⁵¹: _____ a.3) sono realizzate nelle seguenti aree pilota⁵²: _____ a.4) prevedono la valorizzazione della costa toscana e delle isole⁵³ ovvero : _____ 	

⁵¹ Comuni con meno di 20.000 abitanti ubicati nelle aree interne di cui all'elenco contenuto nella Nota di Aggiornamento al DEFR(Progetto 3) di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n.22 del 10/04/2019;

⁵² Comuni con meno di 20.000 abitanti ubicati nei seguenti Ambiti: Amiata, Val d'Orcia , Maremma Toscana Area Sud, Area Pratese, Livorno

⁵³ Comuni con meno di 20.000 abitanti ubicati nelle 5 provincie costiere (Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara e Pisa)

b) acquisizione di servizi innovativi collettivi, di carattere organizzativo, logistico, commerciale di supporto alle attività delle imprese associate aderenti al soggetto beneficiario
.....
c) Azioni di promozione e comunicazione di iniziative che utilizzano gli strumenti messi a disposizione dal sistema regionale quali: portale di Vetrina Toscana, portale Visittuscany.com portale Toscana Ovunque Bella ecc.
.....
d) Micro eventi di animazione territoriale del centro commerciale naturale finalizzati ad informare la clientela sulle finalità del progetto
RISULTATI ATTESI SPECIFICI
<i>Indicare i criteri e le fonti per verificare il conseguimento dei risultati del progetto rispetto alle attività</i>

CRONOGRAMMA RIEPILOGATIVO DELLE ATTIVITÀ

Riportare le azioni sopra indicate, segnalando per ognuna di esse – con una crocetta - il periodo di realizzazione previsto

Attività/azione	2019									2020			
	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR

Quadro Economico dell'intervento

Voce di spesa	Costo
a) Costi relativi ad attività di assistenza tecnica (coordinamento e gestione) al progetto (nel limite del 15% del costo totale del progetto ammesso per un massimo di € 9.000,00)	
b) Costi per acquisto di servizi promozionali e di comunicazione	
c) Costi per acquisto di materiali promozionali e di comunicazione	
d) Costi per l'acquisto di servizi diretti alla clientela in occasione delle manifestazioni;	
e) Costi per l'acquisto di servizi di animazione e intrattenimento;	
f) Costi per la realizzazione di iniziative di fidelizzazione e di direct marketing;	

g) Costi per l'acquisto di servizi si acquisizione di materiale che contraddistingua visivamente l'appartenenza di un'attività commerciale ad un centro commerciale naturale (nella percentuale massima del 10% del costo totale del progetto ammesso per un max 6.000,00)	
TOTALE PROGETTO (non inferiore a € 7.000,00)	

CONTRIBUTO REGIONALE RISCHIESTO (contributo massimo 50% del valore delle spese ammissibili e comunque non superiore a €30.000,00)	
COFINANZIAMENTO SOGGETTO PROPONENTE	
ALTRE RISORSE	
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	

Totale spese che si prevede di liquidare nell'anno 2019		Totale spese che si prevede di liquidare nell'anno 2020	
%	Importo	%	Importo

MODELLO DICHIARAZIONE DE MINIMIS

Il/La sottoscritto/a.....nato/a a
..... il.....
residente in via....., n. civico.....
Comune..... Provincia.....
in qualità di legale rappresentante dell'impresa.....
..... Forma giuridica....., sede legale in Via.....
Comune....., Provincia.....
C. Fiscale Impresa....., P. Iva.....

Considerata la normativa "De Minimis" di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla GUCE L n. 352 del 24.12.2006) della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea degli aiuti de minimis. Consapevole delle responsabilità anche penali assunte in caso di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

- che la presente dichiarazione fa riferimento al soggetto beneficiario inteso quale impresa unica⁵⁴, come individuata ai sensi dell'art. 2, c. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- che l'impresa unica non ha beneficiato durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio in corso, di contributi pubblici, concessi in regime "de minimis", per un importo superiore a € 200.000,00 (€100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto merci su strada per conto di terzi) tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, incorporazioni acquisizioni o scissioni;

54

Per «impresa unica» s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica

Oppure

- che l'impresa unica rappresentata ha ricevuto/beneficiato dei finanziamenti sotto specificati, a titolo di "de minimis", nell'arco dei tre ultimi esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti) tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, incorporazioni acquisizioni o scissioni:

Impresa a cui è stato concesso il De Minimis	Ente Concedente	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE in base al quale è stato concesso l'aiuto De Minimis	Importo dell'aiuto De Minimis	
				Concesso	Effettivo
TOTALE					

Firma

DICHIARAZIONE CONTROLLO CUMULO

Il/La sottoscritto/a.....nato/a a
..... il.....
residente in via....., n. civico.....
Comune..... Provincia.....
in qualità di legale rappresentante dell'impresa.....
..... Forma giuridica....., sede legale in Via.....
Comune....., Provincia.....
C. Fiscale Impresa....., P. Iva.....

consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA:

- di non avere ricevuto altri “Aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “De Minimis” o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;
- di avere ricevuto altri “Aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “De Minimis” o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa. Si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando:

Ente concedente	Fonte di finanziamento	Provvedimento di concessione	Importo concesso	Descrizione costi finanziati	Importo costi finanziati

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE PRECEDENTI PENALI⁵⁵ E DEGLI ILLECITI AMMINISTRATIVI E CAPACITA' A CONTRARRE⁵⁶

Io sottoscritto/a legale rappresentante dell'impresa con sede in via n P.I./C.F nato/a a il con residenza in via C.A.P. Provincia Stato.....

In relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è richiesta)
.....
.....

valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale responsabilità

DICHIARO

1. SEZIONE A) PRECEDENTI PENALI

che nei confronti del sottoscritto **nei cinque anni antecedenti** alla data di pubblicazione del bando:

- non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
- non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti **reati** (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ex D. Lgs. n. 74/2000), in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D. Lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);
- non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia di

Secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale (Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002) o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti (UE o extra UE).

⁵⁶ *D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica")*

lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 e ss. mm. e ii.:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D.lgs. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);
- non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia previdenziale:
- omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D. L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983);
 - omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);
- non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice di Procedura Penale per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.
- sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi)
.....
.....
.....
- (per il cittadino UE o extra UE) sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi) di cui si allega documentazione⁵⁷
.....
.....
.....
.....

2. SEZIONE B) CAPACITA' A CONTRARRE E ILLECITI AMMINISTRATIVI

che il sottoscritto e la persona giuridica che rappresenta:

- possiede capacità di contrarre ovvero non è stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non è destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;

(barrare la casella o le caselle pertinenti)

Firma

⁵⁷ *Precisare qualora il cittadino sia straniero UE o extra UE.*

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE CARICHI PENDENTI⁵⁸

(Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

Io sottoscritto/alegale rappresentante
dell'impresa.....con sede
in.....
via.....,n.....P.I./C.F.....
.....nato/a
a.....il con residenza
in.....

Via.....C.A.P.....Provincia.....

Stato.....

In relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è
richiesta).....

.....
valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla
documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 consapevole delle sanzioni previste
dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di
dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale responsabilità;

DICHIARO

che nei confronti del sottoscritto per le seguenti fattispecie:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983);
- omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

non vi sono **procedimenti penali in corso di definizione**;

non è stata pronunciata **sentenza non ancora definitiva**.

(barrare la casella o le caselle pertinenti)

Firma

MODELLO DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSENZA DI ATTI SOSPENSIVI O INTERDITTIVI

Art. 90, comma 1, lett. a), art. 14 e Allegato XVII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Il/la sottoscritto/a.....Legale rappresentante
dell'impresa.....con sede in
.....,via.....,n..... P.I. /
C.F.....
.....nato/a.....il
.....residente in.....,
viain relazione a (specificare il bando per cui la
dichiarazione è richiesta)
pienamente consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni incorrerà nelle pene stabilite dal
codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.
445, in qualità di legale rappresentante dell'impresa con sede in, via
....., n. P.I. / C.F. ai fini dell'ammissibilità della domanda di
partecipazione,

DICHIARA

che alla data di oggi l'impresa non è oggetto di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui
all'art. 14, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

....., lì

Il legale rappresentante dell'impresa

Firma

.....

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DEGGENDORF RELATIVO AGLI AIUTI
INDIVIDUATI QUALI ILLEGALI E INCOMPATIBILI DALLA COMMISSIONE
EUROPEA**

Io sottoscritto/a legale rappresentante
dell'impresa con sede in
....., via
....., n P.I./C.F
nato/a a il con residenza in
.....
..... via C.A.P. Provincia
.....

Stato.....

In relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è richiesta)
.....
.....
.....

consapevole, ai sensi dell'art. 75-76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, con riferimento a quanto indicato nel presente modulo, al fine di usufruire del finanziamento previsto dal bando sopra indicato, qualificabile come aiuto di stato ai sensi dell'art. 107 TFUE (ex art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità Europea),

DICHIARA

(barrare una delle quattro condizioni descritte)

di essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007) e di rientrare nella seguente categoria (barrare una delle quattro condizioni descritte):

3 Di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;

ovvero

A. Di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare totale di euro_____ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

ovvero

- Di aver rimborsato in data mediante la somma di euro_____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera__ [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;

ovvero

2 Di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro_____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/ 2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L. 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera__ [specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007

MODELLO DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI IMPRESA

Il/La sottoscritto/a.....nato/a a
..... il.....
residente in via....., n. civico.....
Comune..... Provincia.....
in qualità di legale rappresentante dell'impresa.....
..... Forma giuridica....., sede legale in Via.....
Comune....., Provincia.....
C. Fiscale Impresa....., P. Iva.....

DICHIARA

in riferimento alla definizione di MPMI contenuta nella Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE), pubblicata sulla G.U.U.E. L 124 del 20 maggio 2003, e sue successive modifiche, recepita dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005

Consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

- 1. DI RIENTRARE NELLA DIMENSIONE D'IMPRESA:**
- 2. DI ESSERE NELLA SEGUENTE CONDIZIONE IN RIFERIMENTO AI RAPPORTI CON ALTRE IMPRESE:**
 - Impresa autonoma
 - Impresa associata
 - Impresa collegata
- 3. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALL'IMPRESA RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO**

Periodo di riferimento (1)	Occupati (ULA)	Fatturato (In migliaia di euro)	Totale di bilancio (In migliaia di euro)
	0	0	0

1 Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità è ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità è ordinaria e/o dalla

redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati e il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

SCHEDA 2
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento⁵⁹:			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati ⁶⁰ dell' impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto della tabella 1 della Scheda 4)			
2. Dati ⁶² di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo pro-porzionale	0.00	0.00	0.00
3. Somma dei dati ⁶² di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]	0.00	0.00	0.00
Totale	0	0	0

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" sono riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione d'impresa (Scheda 1)

SCHEDA 3
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati⁶¹], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente

	Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1				

⁵⁹I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data

⁶⁰I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o ai conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

⁶¹Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3 comma 4 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 (GU 238 del 12.10.2005) è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Totale	0.00	0.00	0.00
--------	------	------	------

(*) In migliaia di euro

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa sono riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della scheda 2 relativa al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate e collegate

SCHEDA 3 A
SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

Scheda 3A 1

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁶² :	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali	0	0	0

(*) In migliaia di euro

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5A e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione⁶³ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: %Indicare anche la percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale⁶⁴ devono essere riportati nella tabella seguente:

⁶² Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data

⁶³ Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali

⁶⁴ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali(troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Tabella «associata»

Percentuale: ____ %	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
----------------------------	-----------------------	----------------------	-------------------------------

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3

SCHEDA 4 SCHEDA N.1 IMPRESE COLLEGATE
--

DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGA CONTI CONSOLIDATI OPPURE SIA INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA

Tabella 1

	Occupati (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
--	-----------------------	-----------------------	--------------------------------

Totale

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata

(**) In migliaia di euro

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2)

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento			
	Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al registro delle
1			

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilate anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

SCHEDA 5 SCHEDA N.2 IMPRESE COLLEGATE
--

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO) PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI I COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

	Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1				
	Totale	0.00	0.00	0,00

(*) In migliaia di euro

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate

o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento

SCHEDA 5A SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

**MODELLO DICHIARAZIONE DI PRESENTAZIONE DI DOMANDA IN FORMA
CONGIUNTA**

Alla Regione Toscana

Direzione Attività produttive

Settore Promozione Economica e
Turistica Via Luca Giordano, 13

50132 Firenze

(modello da firmare digitalmente, contestualmente a cura di tutti i legali rappresentati)

l/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa/altro soggetto
_____ Con sede legale in _____ via _____ CAP _____ Comune
_____ Provincia _____ Codice Fiscale _____ P.IVA _____ codice ISTAT ATECO
2007 _____ localizzato nel Centro Commerciale Naturale _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa/altro soggetto
_____ Con sede legale in _____ via _____ CAP _____ Comune
_____ Provincia _____ Codice Fiscale _____ P.IVA _____ codice ISTAT ATECO
2007 _____ localizzato nel Centro Commerciale Naturale _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa/altro soggetto
_____ Con sede legale in _____ via _____ CAP _____ Comune
_____ Provincia _____ Codice Fiscale _____ P.IVA _____ codice ISTAT ATECO
2007 _____ localizzato nel Centro Commerciale Naturale _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa/altro soggetto
_____ Con sede legale in _____ via _____ CAP _____ Comune
_____ Provincia _____ Codice Fiscale _____ P.IVA _____ codice ISTAT ATECO
2007 _____ localizzato nel Centro Commerciale Naturale _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa/altro soggetto
_____ Con sede legale in _____ via _____ CAP _____ Comune
_____ Provincia _____ Codice Fiscale _____ P.IVA _____ codice ISTAT ATECO
2007 _____ localizzato nel Centro Commerciale Naturale _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e
s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al

provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

- di partecipare congiuntamente al progetto denominato “_____”definendo che il soggetto Capofila è _____ e che i Soggetti compartecipanti sono: _____

- che il soggetto Capofila è il soggetto beneficiario del contributo;

_____, li _____

MODELLO

**ELENCO DEI SOGGETTI/IMPRESE CHE COMPONGONO IL/I CENTRO/I
COMMERCIALE/I NATURALE/I**

(Compilare una scheda per ogni impresa/soggetto appartenete Centro/i Commerciale/i Naturale)

Denominazione:

CCN di riferimento:

Dimensione Aziendale:

Codice Fiscale:

P. IVA:

Codice Ateco 2007:

Data Costituzione:

Iscrizione alla C.C.I.A.A di

Registro Impresa /REA

n.

dal

Sede legale

Sede operativa su territorio toscano

MODELLO “DOCUMENTAZIONE RICHIESTA”

- DICHIARAZIONE DI PRESENTAZIONE DI DOMANDA IN FORMA CONGIUNTA (come indicato nel paragrafo 2.4 del Bando)
 - SI
 - NO
 - Allega File

- COPIA DELLO STATUTO E ATTO COSTITUTIVO (se il soggetto è già costituito)
 - SI
 - NO
 - Allega File

- COPIA DELL'ATTO DEL COMUNE CHE CERTIFICA L'INDIVIDUAZIONE E/O IL RICONOSCIMENTO DEL CENTRO COMMERCIALE NATURALE
 - SI
 - NO
 - Allega File

- IN CASO DI RTI/ATI, ATS, RETE CONTRATTO GIA' COSTITUITO (Allegare copia dell'atto costitutivo)
 - SI
 - NO
 - Allega File

- DOCUMENTAZIONE ECONOMICA Per le sole imprese obbligate alla redazione del bilancio e iscritte al Registro delle Imprese (la documentazione sarà acquisita d'ufficio dall'amministrazione regionale. Si ricorda che per tutte le imprese iscritte al solo registro REA la documentazione economica non è necessaria

a) per i beneficiari non obbligati alla redazione del bilancio: copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda

SI

NO

Allega File

b) per i beneficiari che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo

SI

NO

Allega File

SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

Premesso che:

- la Commissione Europea con la decisione ha approvato il Programma nella Regione Toscana per
- la Giunta Regionale Toscana con deliberazione ha preso atto della decisione della Commissione Europea
- la Giunta Regionale Toscana con deliberazione ha approvato
- l'amministrazione regionale per l'attuazione del presente intervento si avvale della disciplina di cui al Regolamento
- la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale ha approvato le procedure e le modalità per la concessione di agevolazioni a valere
- la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Bando e/o dal Decreto Dirigenziale di concessione delle agevolazioni, secondo le previsioni del (citare norma istitutiva), sono disciplinate nel Bando (ovvero decreto), nonché dalle disposizioni di legge sulla revoca delle agevolazioni pubbliche;
- il Decreto Dirigenziale prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;
- il Bando e/o il decreto di concessione delle agevolazioni, che prevede, oltre alle obbligazioni delle parti, modalità e condizioni per l'erogazione delle agevolazioni;
- il Signor nato a il Cod. Fiscale, in proprio/in qualità di legale rappresentante dell'impresa, con sede legale in....., P. IVA n., iscritta nel Registro delle imprese di al n., (in seguito denominato "Contraente") in qualità di beneficiario del seguente aiuto..... di cui pari a complessivi Euro (.....), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. del e disciplinato dal Bando emanato con decreto dirigenziale n... del ha richiesto a (in qualità di soggetto gestore) il pagamento a titolo di anticipo di Euro (.....);
- ai sensi del l'erogazione dell'aiuto a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB per un importo complessivo di Euro (.....), pari al% dell'aiuto rimborsabile concesso, oltre interessi e spese di recupero;
- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;
- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;
- la Banca/Società di assicurazione...../Società finanziaria è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;
- è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di 30 giorni antecedenti la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. 3 del 23/07/2012.

Tutto ciò premesso:

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta..... (in seguito denominata per brevità “Banca” o “Società”) con sede legale invia....., iscritta nel registro delle imprese di al n , iscritta all’albo/elenco..... a mezzo dei sottoscritti/o signori/e:..... nato a..... il nato a il nella loro rispettiva qualità di , casella di P.E.C.

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Toscana (di seguito denominata “**Ente garantito**”), fino alla concorrenza dell'importo di Euro..... corrispondente al contributo da erogare a titolo di anticipazione, oltre la maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data dell’ordinativo di pagamento decorrenti dalla data dell’erogazione dell’anticipazione a quella del rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

Condizioni generali

Articolo 1 – Oggetto della garanzia

La “Società”, rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all’“Ente garantito” nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro (.....) erogata a titolo di anticipazione al “Contraente” qualora il “Contraente” non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dal Responsabile del Procedimento o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza.

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R) di volta in volta vigente, decorrenti dalla data dell’erogazione dell’anticipazione fino alla data del rimborso.

Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del dodicesimo mese successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato, e quindi fino al, con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall’ “Ente garantito”, attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell’agevolazione.

La garanzia cesserà comunque ogni effetto 6 (sei) mesi dopo la conclusione della verifica della rendicontazione da parte dell'Ente garantito. Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata automaticamente con l'approvazione della rendicontazione finale di spesa mediante provvedimento formale che sarà trasmesso da

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall’ “Ente garantito” qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l’assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l’“Ente garantito”

provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La “Società” si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte dell’ “Ente garantito” e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l’indicazione dell’inadempienza riscontrata da parte diin nome e per conto dell’ “Ente garantito”, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il “Contraente” sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della “Società”.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall’ “Ente garantito” a mezzo posta elettronica certificata intestata alla “Società”, così come risultante dalla premessa.

La “Società” rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all’art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il “Contraente” e, nell’ambito del periodo di durata della garanzia di cui all’articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all’art. 1957 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell’importo garantito, comprensivo di interessi,

[il redattore potrà inserire una delle seguenti opzioni]

A) la “Società” corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.), maggiorato dei punti percentuali previsti dall’art. 83 del Reg. (CE) n. 1268/2012 (pari a 3,5 punti percentuali).

Oppure

B) la “Società” corrisponderà un importo pari al% dell’importo dell’anticipo al fine di garantire la copertura degli interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) e della maggiorazione di 3,5 punti percentuali previsti dall’art. 83 del Reg. (CE) n. 1268/2012.

La “Società” accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall’ “Ente garantito” venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell’irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all’ “Ente garantito”, in deroga all’art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La “Società” dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall’art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall’art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo

13 agosto 2010, n. 141:

- 1) se Banca di essere iscritto all’Albo presso la Banca d’Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell’elenco delle imprese autorizzate all’esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l’IVASS;

3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'albo unico di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141⁶⁵, ai sensi della iscrizione/autorizzazione n..... del

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla “Società”

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla “Società” in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, indirizzati al domicilio della “Società”, così come risultante dalla premessa, o all’Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Controversie

In caso di controversia tra “Società”, “Contraente”, “Ente garantito” sorta sulla presente garanzia il Foro competente, è esclusivamente quello di Firenze; la legge applicabile è quella italiana e la lingua unicamente l’italiano.

A tal fine “Società”, “Contraente” e “Ente garantito” prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

La “società” in relazione agli atti connessi alla presente garanzia polizza, e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, elegge domicilio presso la propria sede in sede legale in Italia sita in

o (per società aventi sede legale all'estero) presso la propria rappresentanza generale in Italia sita in o presso la propria sede operativa in Italia, sita in.....

Articolo 8 - Clausole finali

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel

termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del “Ente garantito” non sia comunicato al “Contraente” che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente

Società

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto “Contraente” e la “Società” dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

Art. 1 (Oggetto della garanzia)

Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)

Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)

Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

65

Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le recenti disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell'introdurre modifiche all'art.107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l'ottenimento dell'autorizzazione che “la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica”. Il riferimento all'albo unico tiene conto del fatto che il 12/05/2016 si è concluso il regime transitorio introdotto dal D. Lgs. n. 141/2010 di modifica degli artt. 106 e 107 del TUB, le cui norme attuative sono state dettate da un intervento di natura regolamentare (DM 2 aprile 2015, n. 53 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di intermediari finanziari), da un intervento di prassi (Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 contenente disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari) e dal DM 23 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (recante disposizioni per i confidi minori ed il relativo Organismo). Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012.

Art. 5 (Requisiti soggettivi)

Art. 6 (Forma della comunicazione alla “Società”)

Art. 7 (Controversie)

Contraente

Società

(firma autenticata)

**N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o – se prestata da società avente sede legale in Italia
- scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma**

MODELLO DI ACCOLLO DA PARTE DEL TERZO DEGLI OBBLIGHI CON LA REGIONE TOSCANA

PREMESSO CHE

ai sensi del Bando approvato con decreto dirigenziale del..... la

REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati, P.zza del Duomo n. 10, C.F e P. IVA 01386030488, rappresentata dal Dirigente regionale _____, nato _____ a _____ () il _____, domiciliato presso la sede dell'Ente,

(oppure)

FIDI TOSCANA/ARTIGIANCREDITO TOSCANO/SVILUPPO

TOSCANA con sede in _____ via _____ n. _____ C.F. e P.IVA _____, rappresentata dal _____ nato a _____ il _____ domiciliato presso la Società, che interviene al presente atto in nome e per conto della REGIONE TOSCANA in qualità di soggetto gestore come da decreto di aggiudicazione n. _____/società in house come da legge regionale n. _____ e

HA CONCESSO

con decreto dirigenziale n. del

a _____ **“Beneficiario”**, (di seguito denominato **“Beneficiario”**), con sede legale in _____, Via _____, C.F. e P.I. _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ rappresentata dal sig. _____, nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante pro tempore, l'agevolazione

- la concessione ha per oggetto la realizzazione del progetto _____ ammesso all'agevolazione con D.D. n. _____ del _____ ;
- l'agevolazione concessa è pari ad euro _____ e che la relativa obbligazione a tutt'oggi non è ancora estinta essendo in corso di realizzazione l'investimento; (*se c'è anticipo: richiedere nuova fideiussione*);

oppure

- l'agevolazione concessa è pari ad euro _____ e che la relativa obbligazione a tutt'oggi non è ancora estinta;

oppure

- l'agevolazione originaria concessa è pari ad euro _____, ora ridotta per ammortamento ad euro _____;

CONSIDERATO CHE

- con atto/contratto del _____ registrato in data _____ il soggetto

_____ “**Nuovo Beneficiario**” con sede legale in _____,
Via _____, C.F. e P.I. _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la
C.C.I.A.A. di _____ rappresentata dal sig. _____, nato a _____
_____ il _____, in qualità di legale rappresentante pro tempore è
subentrato negli obblighi del “**Beneficiario**”

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

i componenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Contratto, convengono e stipulano quanto segue.

Art. _____

Clausola di accollo (1)

Il soggetto _____ “**Nuovo Beneficiario**” assume il debito (accollo) di euro _____ che il soggetto _____ “**Beneficiario**” ha nei confronti della **Regione Toscana** della somma di euro _____, in base alla rateizzazione e secondo le modalità, oneri, condizioni e nei termini di cui al Bando ed al decreto di concessione del..... che è richiamato ed accettato dal “**Nuovo Beneficiario**” in tutte le sue clausole e condizioni.

Art. _____

Clausola di accollo (2)

Il soggetto _____ “**Nuovo Beneficiario**” assume il debito (accollo) di originari euro _____, ora ridotto per ammortamento ad euro _____ che il soggetto _____ “**Beneficiario**” ha nei confronti della **Regione Toscana** derivante dal decreto di concessione n..... del e dal Bando, richiamati ed accettati dal “**Nuovo Beneficiario**” in tutte le loro clausole e condizioni.

Art. _____

Clausola di accollo (3)

Il soggetto _____ “**Nuovo Beneficiario**” assume l’obbligo di realizzare l’investimento ed il relativo debito di euro _____ che il soggetto _____ “**Beneficiario**” ha nei confronti della **Regione Toscana**.

L’investimento dovrà essere realizzato secondo i termini e le modalità previste dal Bando e dal decreto di concessione qui richiamati quali parti integranti e sostanziali del presente Contratto.

Art. _____

Garanzia fidejussoria

“*Nuovo Beneficiario*” dovrà rilasciare la garanzia fideiussoria se siamo in fase di realizzazione dell’investimento ed è stato

richiesto l’anticipo. (eventuale)

Art. _____

Responsabilità in solido

Il soggetto _____ **“Beneficiario”** prende atto che egli rimarrà obbligato in solido con il soggetto _____ **“Nuovo Beneficiario”** finché la **Regione Toscana** non dichiara espressamente di liberarlo.

Art. _____

Adesione della Regione Toscana

La Regione Toscana aderisce alla presente convenzione, dichiarando di non liberare il _____ **“Beneficiario”**.

L'adesione della Regione Toscana si formalizza attraverso l'adozione di un decreto dirigenziale.

Art. ____

Firma digitale

Il presente Contratto viene sottoscritto dalle parti con firma digitale.

Il presente Contratto, sottoscritto dalle parti, è caricato sul sistema gestionale della Regione Toscana/ Soggetto Gestore.

Luogo _____ **data** _____

Firma “Beneficiario”

Firma “Nuovo Beneficiario”

Art. _____

Clausole vessatorie

Il sottoscritto _____, nella qualità di legale rappresentante pro tempore della società _____ **“Nuovo Beneficiario”** o da egli delegato, dichiara di aver preso conoscenza e di accettare espressamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e ss C.C., i seguenti articoli del Bando e del decreto di concessione.

Luogo _____ **data** _____

Firma “Nuovo Beneficiario”

SCHEMA DELLE FASI DEL BANDO

FASE	TERMINI	NOTE
Richiesta credenziali d'accesso	Dal momento di pubblicazione del bando e fino alla scadenza del termine per presentare domanda	Le istruzioni per il rilascio delle credenziali sono disponibili al seguente indirizzo: https://www.sviluppo.toscana.it/accesso_unico
Compilazione della domanda	Entro e non oltre le ore h. 14.00 del 25 settembre 2019	
Integrazione documentale	Eventuali richieste di integrazione documentale dovranno essere inviate entro 15 gg dal ricevimento della richiesta	
Approvazione della graduatoria	Entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande fatti salve le tempistiche previste per il soccorso istruttorio	La graduatoria viene approvata con atto del dirigente responsabile del procedimento e pubblicata sul BURT
Comunicazione alle imprese ammesse e non ammesse	Entro i 7 giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burt della graduatoria	La comunicazione avverrà tramite PEC
Rinuncia all'agevolazione	L'impresa deve comunicare eventuale rinuncia all'agevolazione entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'agevolazione	Nel caso in cui la rinuncia venisse comunicata oltre il termine dei 30 giorni, la Regione chiederà il rimborso forfettario delle spese di istruttoria e di erogazione
Attuazione	Le attività previste dal progetto dovranno essere realizzate nel periodo compreso tra 23/04/2019 al 30/04/2020. Il termine finale deve coincidere con la data dell'ultimo pagamento imputato al progetto	
Rendicontazione delle spese sostenute	entro il 7 di gennaio 2020 per i progetti che si svolgono nel 2019 ovvero il cui termine finale , data dell'ultimo pagamento imputato al progetto , cade entro il 31/12/2019. entro 30 giorni successivi al termine del progetto per i progetti che si svolgono nell'arco temporale pluriennale (2019/2020)	
Erogazione	Avviene su istanza del beneficiario secondo le modalità e termini indicati nel bando.	